

arch.

a	r	c	h	i	t	t	u	r	a
u	r	b	a	n	i	s	t	i	c
a	m	b	i	e	n	t	e		

Via Piave, 2 - Via Toscoromagnola, 370 - La Rotta - 56025 - Pontedera - Pi
 CF: mlcpmc70r31g843d - Piva: 01776380501 - Pec: piernicchie.malucchi@archiworldpec.it
 tel: 0587 484359 - cell: 328 9669396 - mail: info.pmm.art@gmail.com

**PROGETTO NUOVO EDIFICIO PER AMPLIAMENTO ATTIVITA'
 PRODUTTIVA INCAS**

Ubicazione: *Castelfranco di Sotto via Tavi, via Della Nave*

Proprietà area: *Incas Spa*

COLLABORATORE INDAGINI GEOLOGICHE: Geol. Francesca Franchi

a r c h . P i e r M i c h e l e M a l u c c h i

DATA: Gennaio 2018
Documento
C2 Variante PCCA Relazione

Variante al PS e al RU
**VARIANTE AL
 PCCA**
 Relazione

COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO

Provincia di Pisa

Variante al PS e al RU

Modifica Isolato 52 – Isolato 52a

Ampliamento attività produttiva INCAS spa

sita in Castelfranco di Sotto, via Enrico Mattei

VARIANTE AL PCCA

Piano Comunale di Classificazione Acustica

Elaborato C2 - Relazione tecnica

Sommario

Introduzione	2
La Variante al PS ed al RU	2
Coerenza tra la Variante al PS ed al RU ed il PCCA vigente	4
La Variante al PCCA	6

Gennaio 2018

Introduzione

Il Comune di Castelfranco di Sotto è dotato di Piano di Classificazione Acustica adottato il 16.01.2006 con Delibera di CC n.3. Tale PCCA è stato redatto dal geom. Colombini ai sensi della Legge quadro sull'inquinamento acustico 447/1995, del D.L.vo 112 del 31 marzo 1998 e della DCR 77 del 22.02.2000 sulla base del Piano Strutturale approvato il 13 Giugno 2001 con Del. C.C. n. 14 mentre era ancora di redazione il Regolamento Urbanistico, per cui nella stessa Relazione del PCCA, se ne raccomandava una successiva revisione.

La presente Variante al PCCA è costituita da due elaborati:

- ELABORATO C1 - Variante PCCA: Cartografia PCCA vigente, Cartografia PCCA Variante - 1:2.000.
- ELABORATO C2 - Variante al PCCA: Relazione tecnica (costituito dal presente documento).

La Variante al PS ed al RU

La Variante al Piano Strutturale (PS) ed al Regolamento Urbanistico (RU) in oggetto (di seguito "Variante urbanistica") è finalizzata, in estrema sintesi (per i dati di dettaglio si rimanda alle tavole della Variante stessa), all'ampliamento della struttura produttiva INCAS e prevede le seguenti modifiche al PS ed al RU e le seguenti azioni progettuali:

- *) La variante al PS non prevede una modifica dei Sistemi e dei Sottosistemi Territoriali mentre prevede una modifica alle UTOE costituita dall'ampliamento dell'UTOE degli insediamenti produttivi P3B (vd. Immagine 1).
- *) La variante al RU prevede una modifica della zone omogenee costituita dall'ampliamento dell'area produttiva (comparto 52-52a) in luogo di un'area precedentemente definita come agricola (vd. Immagine 2).
- *) A tal fine viene introdotta una nuova scheda di ampliamento del comparto 52, denominata scheda 52a, che prevede l'ampliamento della struttura produttiva.
- *) Tale ampliamento è destinato a funzioni di magazzino, deposito e stoccaggio pelli e similari, con relativi uffici e servizi igienici ed esclude attività conciarie o produttive manifatturiere e simili.
- *) Alla luce di quanto sopra le fonti di rumore saranno gli automezzi che accedono ai magazzini per introdurre o portare via le pelli, i muletti (o simili) che sposteranno il materiale all'interno del magazzino e gli impianti di raffreddamento delle celle che si trovano

all'interno dei nuovi magazzini.

Immagine 1 - Variante al PS

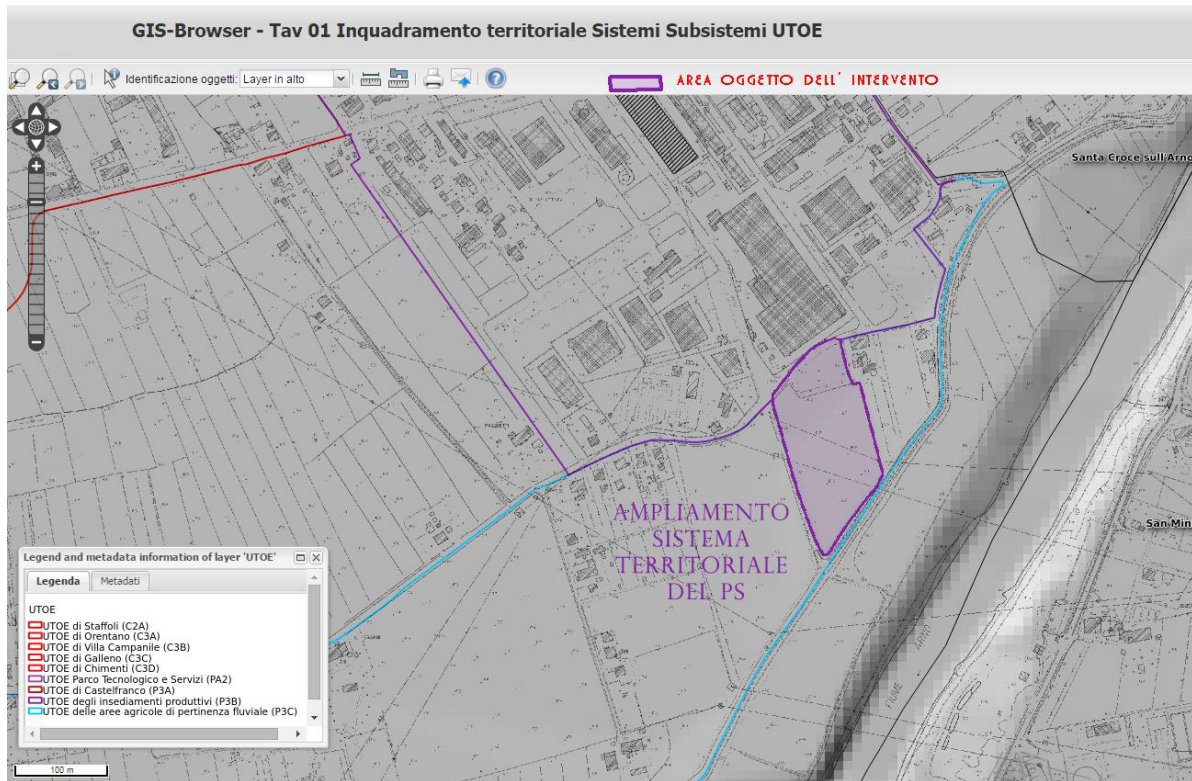
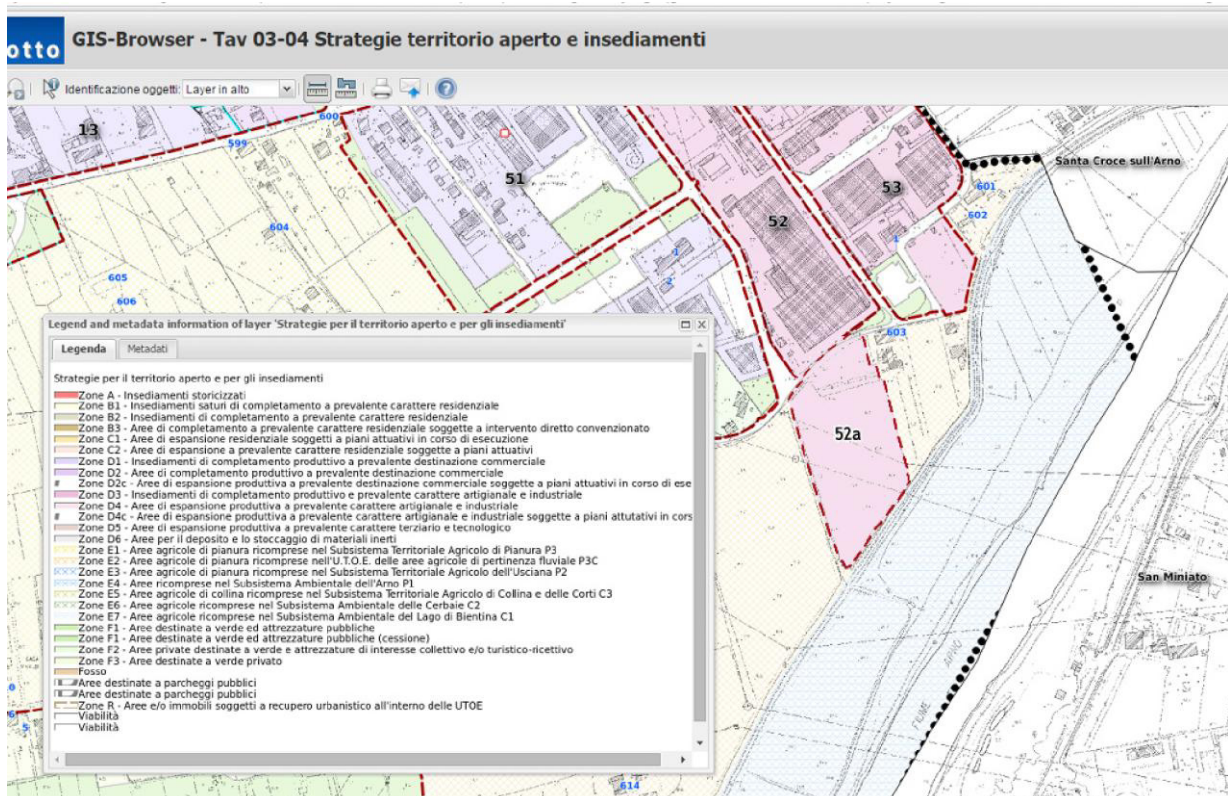


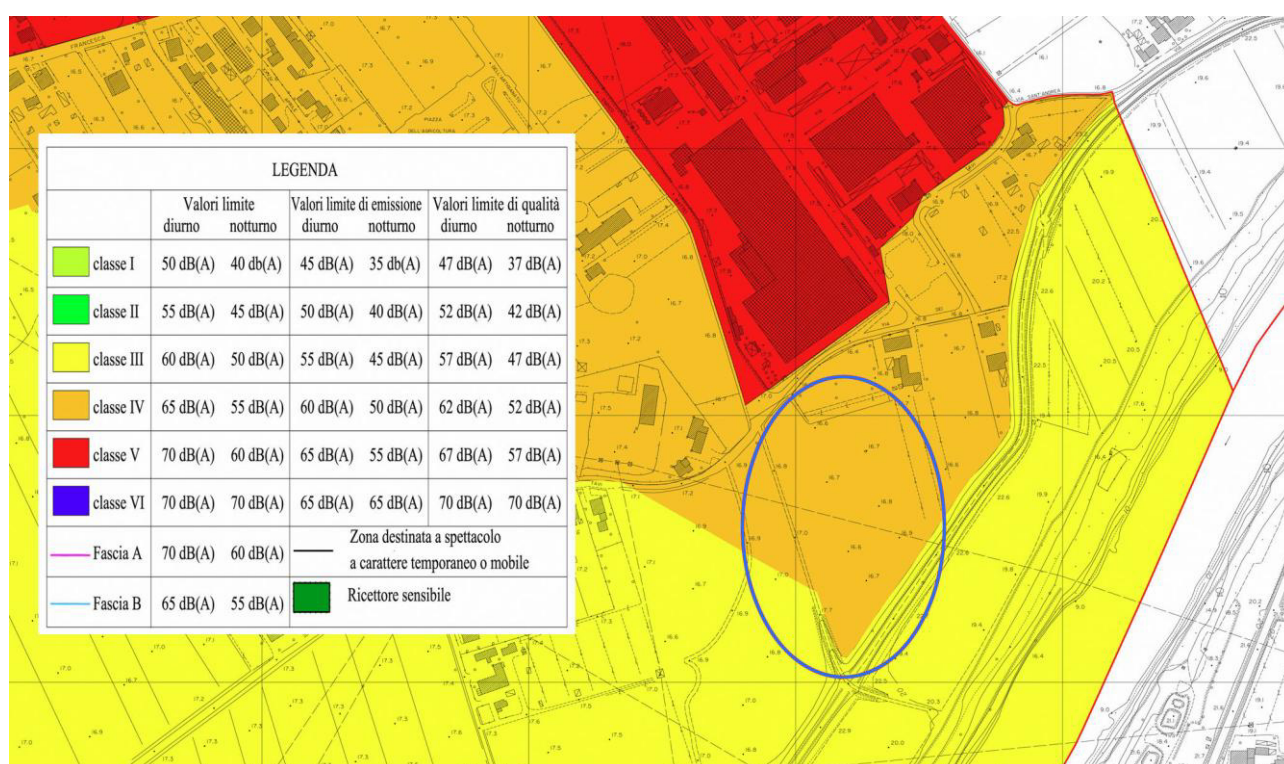
Immagine 2 - Variante al RU - ampliamento comparto 52-52a



Coerenza tra la Variante al PS ed al RU ed il PCCA vigente

Confrontando quanto sopra illustrato con il PCCA vigente (vd seguente immagine 3), appare evidente che allo stato attuale la Variante al RU e al PS prevede l'espansione dell'attività industriale INCAS in area classificata come IV, e pertanto, come emerso nel Rapporto Ambientale della VAS della Variante urbanistica, le nuove previsioni non risultano coerenti con lo strumento vigente in materia di tutela del clima acustico.

Immagine 3 - PCCA vigente; individuazione dell'area oggetto della Variante con ellisse azzurra



Per chiarezza viene di seguito riportato l'elenco, con specificazione delle attività ammesse ed i valori limite del livello sono sonoro equivalente, delle Classi acustiche già introdotte nella Relazione del PCCA.

Classe	Destinazioni d'uso ammesse	Valore limite diurno	Valore limite notturno
<i>CLASSE I: Aree particolarmente protette</i>	<i>Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate</i>	50	40

	<i>al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.</i>		
<i>CLASSE II: Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale</i>	<i>Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.</i>	55	45
<i>CLASSE III: Aree del tipo misto</i>	<i>Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento con media densità di popolazione con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.</i>	60	50
<i>CLASSE IV: Aree di intensa attività umana</i>	<i>Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianale; le aree in prossimità di strade di grande Comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.</i>	65	55
<i>CLASSE V: Aree prevalentemente industriali</i>	<i>Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.</i>	70	60
<i>CLASSE VI: Aree esclusivamente industriali</i>	<i>Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriale e prive di insediamenti abitativi.</i>	70	70

Considerando che la presente Variante al PCCA concerne una porzione estremamente limitata del territorio ed è relativa esclusivamente alle esigenze conseguenti alla Variante urbanistica sopra illustrata, per i riferimenti normativi e legislativi e per i dati generali sul territorio comunale si rimanda alla Relazione del PCCA vigente mentre nella presente relazione l'attenzione viene concentrata sulla parte di territorio oggetto della Variante urbanistica e sulle aree limitrofe suscettibili di essere coinvolte per quanto concerne il clima acustico individuate indicativamente nella seguente immagine 4.

Immagine 4 - Comparto oggetto della Variante urbanistica e aree limitrofe suscettibili di essere coinvolte per quanto concerne il clima acustico individuate.



La Variante al PCCA

Per superare la criticità relativa all'incoerenza tra Classe individuata dal PCCA vigente e le attività previste dalla Variante urbanistica è stata predisposta la presente Variante caratterizzata dai seguenti elementi:

*) Ampliamento della Classe V ripercorrendo l'ampliamento della zonizzazione della Variante al RU - Scheda 52a, come previsto dalla normativa vigente ed in particolare dalle Linee guida tecniche per la predisposizione dei PCCA della Regione Toscana - ARPAT. Vd. Seguento Immagine 5

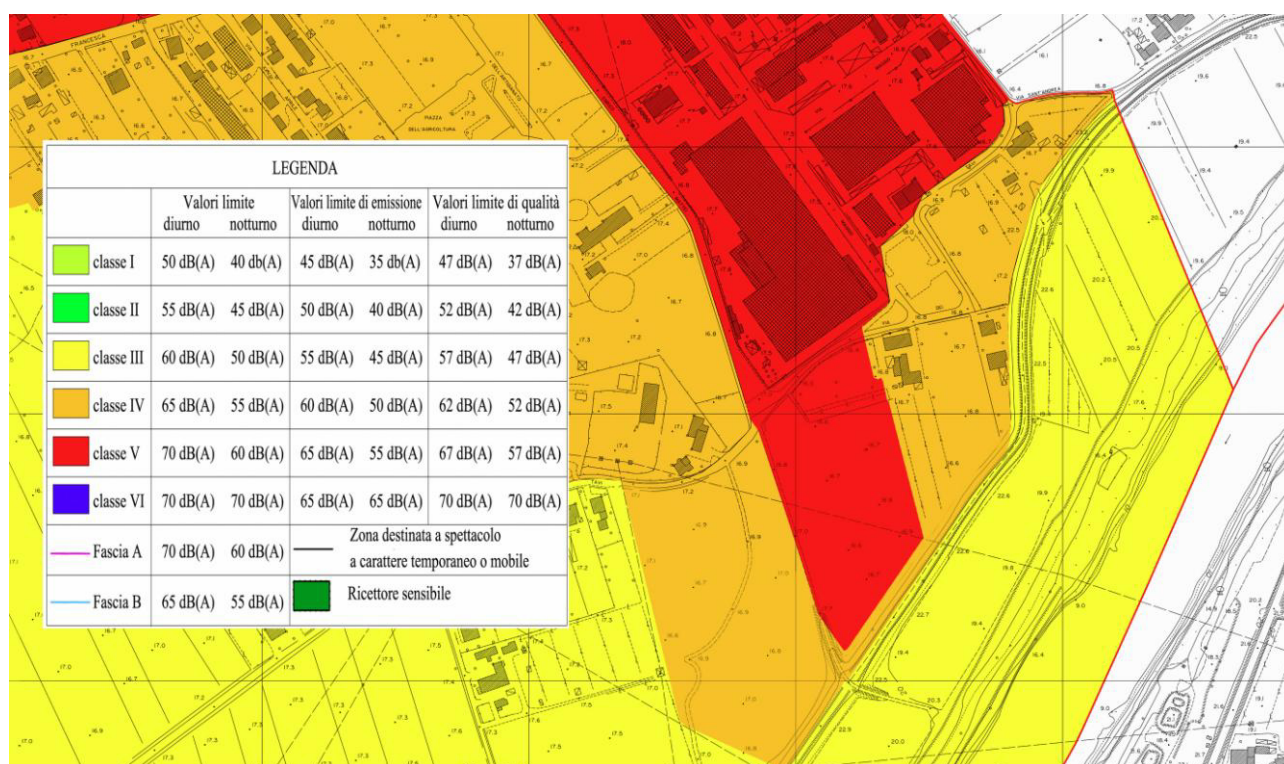
*) Verifica della distanza dell'adiacenza di Classi non contigue, anch'essa prevista dalle Linee guida di cui sopra, è stata svolta nel modo seguente:

- Sul lato nord l'ampliamento della Classe V ha come classe contigua, già nel PCCA vigente, la Classe V ampliata e pertanto risulta coerente e non ha subito variazioni.
- Sul lato est l'ampliamento della Classe V ha come classe contigua, già nel PCCA vigente, la Classe IV per una profondità maggiore di 100 mt prima di incontrare la

Classe III e pertanto risulta coerente e non ha subito variazioni.

- Sul lato ovest l'ampliamento della Classe V ha come classe contigua, nel PCCA vigente, la Classe IV per una profondità non sempre maggiore di 100 mt prima di incontrare la Classe III e pertanto il perimetro della Classe IV è stato ampliato, nella sua parte meridionale sino all'argine del fiume Arno.
- Sul lato nord l'ampliamento della Classe V ha come classe contigua, nel PCCA vigente, la Classe IV per una profondità estremamente limitata in quanto è prolungata solamente sino all'argine del fiume Arno, distante pochi metri; in questo caso è proprio l'argine stesso che si configura come "discontinuità morfologica" sostanziale e prima di strumenti recettori nella fascia di rumorosità (secondo le indicazioni di cui all'Appendice I delle Linee guida di cui sopra) e pertanto la Variante risulta coerente con la disciplina vigente

Immagine 5 - Variante al PCCA



In estrema sintesi le modifiche introdotte dalla presente Variante sono le seguenti:

- a) Ampliamento verso sud della Classe V coerentemente con la Variante urbanistica al PS ed al RU.
- b) L'ampliamento di cui sopra ricomprende anche la viabilità di accesso al nuovo magazzino.
- c) Ampliamento della Classe IV ad ovest dell'ampliamento della Classe V di cui sopra.

d) Modestissimo ampliamento della Classe IV verso sud, coinvolgendo una modesta parte dell'argine del fiume Arno in quanto questo va a configurarsi come barriera antirumore naturale in quanto "discontinuità morfologica" sostanziale.

Alla luce di quanto sopra e considerando che, come illustrato nel PCCA vigente, nell'area coinvolta dalla presente Variante al PCCA non sono presenti ricettori sensibili, e che la presente Variante non ha inseriti di nuovi, è possibile concludere che la Variante stessa è conforme alla normativa vigente.

Pontedera, 30.01.2018

Arch. Piermichele Malucchi